

Aster, annullato il bando per soli europei

Il Tribunale di Torino accoglie il ricorso di un'associazione: «Atto discriminatorio»

ANNAMARIA COLUCCIA

IL BANDO di Aster per l'assunzione di nuovi giardinieri è discriminatorio, perché non ammette la partecipazione di cittadini extracomunitari, e dev'essere modificato. Lo ha stabilito la prima sezione civile del Tribunale di Torino, con l'ordinanza del 18 maggio che ha accolto le motivazioni del ricorso presentato dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), che ha sede nel capoluogo piemontese.

Aster deve anche pagare

Il bando era stato pubblicato dall'azienda di manutenzioni del Comune il 19 ottobre 2017, con l'obiettivo di formare una graduatoria di "personale operaio addetto alla manutenzione del verde" e assumere subito 10 giardinieri, con contratto di apprendistato. Per partecipare alla selezione si richiedeva il possesso della "cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea", e proprio la richiesta di questi requisiti è stata contestata prima dall'Asgi e poi dal giudice Ludovico Sbrulati che ha ordinato ad Aster «di modificare il bando del 19/10/2017, indicando che è consentita la partecipazione a tutti i cittadini di Paesi terzi in possesso di un titolo di soggiorno che consenta l'accesso al lavoro e fissando un nuovo termine per la presentazione delle domande», e ha condannato anche l'azienda a rimborsare all'Asgi 3.223 euro di spese, «oltre rimborso spese forfetarie nella misura del 15%, cpa e iva»

Le ragioni giuridiche

La motivazione giuridica di fondo alla base della decisione del Tribunale di Torino è che le società partecipate a controllo pubblico "non sono equiparabili alle pubbliche amministrazioni" per quanto riguarda le assunzioni (il pronunciamento più recente in questo senso è arrivato nel 2017 dalla Cassazione) e, quindi, devono



Profughi volontari al lavoro nel parco dell'Acquasola, progetto pilota del settembre 2015

FORNETTI



LA POLEMICA

Questo bando era identico ad altri ma il ricorso è arrivato solo adesso

PAOLO FANGHELLA
assessore alle Manutenzioni



IL COMMENTO

La giurisprudenza si evolve e Aster avrebbe potuto cambiare il bando

ELENA FIORINI
ex assessore comunale



L'ANTEFATTO

Avevamo fatto una segnalazione all'azienda ma non l'ha accolta

ALBERTO GUARISO
avvocato dell'associazione

sottostare alle norme di diritto privato e non possono escludere i cittadini non europei (le pubbliche amministrazioni, invece, sono tenute ad ammettere solo gli extracomunitari con permesso per lungo soggiornanti, oppure status di rifugiato o di protezione sussidiaria).

Prima di presentare il ricorso l'Asgi aveva scritto ad Aster per segnalare la presunta illegittimità e invitarla a modificare il bando, ma l'azienda aveva respinto al mittente tutte le osservazioni ed era andata avanti per la sua strada. «Noi ci eravamo anche messi a disposizione di Aster

per ulteriori chiarimenti o contributi e avevamo avvisato che, se il bando non fosse stato modificato, avremmo fatto ricorso, ma anche in tribunale l'azienda ha ribadito la sua posizione» commenta Alberto Guariso, uno dei legali che, con Livio Neri e Maria Lavanna, ha assistito Asgi.

«A questo punto dovremo modificare il bando ma si riparte da zero, i tempi per le assunzioni si allungheranno e mi dispiace per chi aveva partecipato alla selezione e aveva delle aspettative» commenta l'assessore comunale alle Manutenzioni, Paolo Fanghella che, però, aggiunge anche una nota polemica: «Questo bando era identico, nella formula, a quelli pubblicati in passato da Aster, ma il ricorso è arrivato solo ora che ci siamo noi al governo della città - sottolinea - Sarebbe stato bene che una rappresentante dell'associazione che ha fatto il ricorso se ne accorgesse quando era assessore». L'allusione è a Elena Fiorini, avvocato, referente ligure dell'Asgi e assessore, fra l'altro, alle Pari opportunità nella giunta Doria. E «sono dichiarazioni pretestuose, perché - ribatte Fiorini - la giurisprudenza si evolve e perché l'Asgi, prima di fare ricorso, ha fatto, come è usuale, una segnalazione ad Aster. Ma, a differenza delle altre aziende o pubbliche amministrazioni che accolgono le segnalazioni e modificano i bandi, è andata avanti. E questo è il risultato». coluccia@ilsecoloxix.it

FINO A DOMANI

Prevenzione, cardiologi visite gratuite a De Ferrari

PASSA ANCHE da Genova il progetto nazionale di prevenzione cardiovascolare "Truck Tour Banca del Cuore", promosso dall'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO). Fino a domani in piazza De Ferrari si svolgeranno incontri con la cittadinanza sul tema della prevenzione cardiovascolare. I cardiologi degli ospedali genovesi, tra questi anche quelli di Asl 3, saranno a disposizione dei cittadini per attività di prevenzione dalle 9 alle 19 sia oggi sia domani (in prossimità di Salita del Fondaco). Durante le giornate saranno offerti gratuitamente uno screening di prevenzione cardiovascolare (che includono un esame elettrocardiografico con rilascio gratuito della BancomHeart), la stampa dell'elettrocardiogramma con tutti i valori pressori e anamnestici presenti su BancomHeart, uno screening metabolico (con rilievo di 9 risultati metabolici), la stampa del profilo glucidico, lipidico uricemico e del proprio rischio cardiovascolare. Ai partecipanti saranno consegnati 11 opuscoli informativi pubblicati dalla Fondazione per il tuo cuore. Il progetto Truck Tour - che ha il patrocinio di Consiglio dei Ministri, Protezione civile, ANCI-FederSanità e Comune di Genova - si inserisce nell'ambito del progetto generale "Banca del Cuore", nato nel 2015 con l'obiettivo della costituzione del primo grande registro permanente nazionale di elettrocardiogrammi e dati sanitari di area cardiovascolare. Nel 2017 sono state 32 le città in cui si è fermato il truck, con circa 150-170 giorni di effettiva presenza nei principali capoluoghi di provincia, la partecipazione attiva di 270 cardiologi e 127 infermieri e 960 ore dedicate agli oltre 14 mila cittadini saliti sul mezzo.